

IL FRANCOBOLLO INCATENATO

Bollettino d'informazione dell'Associazione
Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari



www.cifo.eu
info@cifo.eu

Notiziario N° 281 Febbraio 2018

Carissimi Amici,

l'immagine di apertura del notiziario di febbraio è tradizionalmente dedicata al carnevale, anche quest'anno la dedichiamo al carnevale di Viareggio ed in particolare al Circolo Filatelico G. Puccini che ci comunica attraverso la segretaria, la Sig.ra Gabriella Pasquali, che sino a domenica 18 febbraio p.v. ci sarà la possibilità di visitare la mostra "I CARRI VINCITORI" presso la Sala ACREL di via Verdi n. 247 a Viareggio, con orario di apertura tutti i giorni dalle 15.00 alle 18.00 con ingresso libero.



La mostra presenterà le immagini dei carri vincitori del Carnevale di Viareggio dalle origini fino al 2017, inoltre dal 3 al 18 febbraio presso l'hangar 8 della Cittadella del Carnevale la Fondazione Carnevale di Viareggio ed il Circolo Filatelico G. Puccini organizzano la mostra antologica "Mascherate". In mostra le Mascherate di Gruppo del carnevale di Viareggio dal 1924 al 2017. L'inaugurazione è prevista per sabato 3 febbraio 2018 ore 11.00.

Il giorno dell'inaugurazione sarà presente l'ufficio filatelico temporaneo di Poste Italiane munito di annullo filatelico speciale. La mostra, ad ingresso gratuito, sarà aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, tranne che durante i corsi mascherati. Per l'occasione il circolo realizzerà n° 4 interi postali "Omaggio al carnevale d'Europa", tiratura limitata n. 100 pezzi codauno. Saranno inoltre disponibili un giro di cartoline originali, composto da n.6 cartoline più intero postale, oltre ad altre nuove cartoline a tema carnevale. Sarà infine realizzato un catalogo della mostra.

Durante la mostra saranno disponibili le pubblicazioni edite negli anni dal Circolo. Per informazioni www.filatelicopuccini.it, il materiale filatelico sarà disponibile dal 3 febbraio presso la sede della mostra e può essere prenotato via mail o contattando i membri del direttivo o il presidente. Per maggiori informazioni: **Silvano Pasquali 3497307386**

Ritorniamo sull'iniziativa di fine anno che ha visto l'invio a tutti i soci del calendario e del booklet di cui all'immagine allegata e di seguito la recensione per ricordare che è stata realizzata in sole 210 copie per i soli soci del CIFO

Comunicazioni tra Regno Unito e Regno delle Due Sicilie 1743-1850: un secolo attraverso la corrispondenza tra le case reali

“recensione di Elleci”

Comunicazioni tra Regno Unito e Regno delle Due Sicilie 1743-1850: un secolo attraverso la corrispondenza tra le case reali, di Martino Laurenzi, pubblicato in proprio da C.I.F.O. Associazione dei Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari, dicembre 2017, www.cifo.eu

Una gradita sorpresa questa strenna natalizia! Una pubblicazione in un elegante formato A4 orizzontale, carta patinata, naturalmente tutta a colori, piacevole e gustabile a tutti. Anche ai dotti conoscitori di storia postale pur se qui non troveranno i bolli che testimoniano l'affidamento ad un ufficio postale o quelli che indicano il percorso fatto. Infatti tutte queste lettere, per le particolari condizioni dei mittenti e dei destinatari, non hanno seguito dei canali postali, non hanno viaggiato per posta come la intendiamo normalmente, ma sono state portate da messaggeri appositamente incaricati, spesso di particolare livello sociale.

Quelle illustrate sono tutte belle letterine, ben scritte, il più delle volte da calligrafi di corte, con firme spesso principesche e reali, con sigilli e fiocchi - anche di seta- colorati secondo la provenienza e la circostanza.

Dobbiamo quindi ringraziare chi ci ha fatto conoscere Martino Laurenzi, un italiano nato negli USA, ricercatore in campo farmaceutico e clinico, collezionista da sempre, che ha arricchito la presentazione con immagini dei vari regnanti e con note storiche sulle case reali in particolare sui Borbone di Napoli e l'albero genealogico degli Hannover fino alla famosa regina Victoria.



I segnali raccolti da parte dei soci sono stati tutti estremamente favorevoli e ci hanno incoraggiato a prendere come Comitato Direttivo ulteriori iniziative a riguardo, e nella riunione del 11 gennaio u.s. sono state ratificate alcune iniziative già avviate ma anche definiti gli obiettivi per l'anno in corso; in particolare:

- Avvio del Premio di Laurea in memoria di Giovanni Riggi di Numama con la costituzione del comitato scientifico che dovrà giudicare i lavori e quindi la consegna del premio il 6 Ottobre p.v.
- Patrocinio ed organizzazione del CIFO di una esposizione a carattere Storico Postale che si terrà presso il Castello di Borgotaro dal 4 al 12 Agosto 2018, accompagnata ogni sera da rinfresco allietato da conferenze di carattere Storico-Postale e/o dalla lettura da parte di attori/attrici di brani tratti da epistolari
- Avvio di una nuova iniziativa editoriale con Giorgio Migliavacca e Thomas Mathà
- Realizzazione entro l'autunno un Magazine a carattere Storico-Postale con la creazione di un Comitato di Redazione
- Continuare nel sostegno delle iniziative in tutela dei Collezionisti di Storia Postale portate avanti dal “Gruppo di Modena”
- Affidare al giovane Consigliere Giacomo Luppi la delega per la comunicazione, col supporto di Presidenza, Segreteria e del Consigliere Sergio Castaldo.
- Partecipare con un proprio Stand a Milanofil 2018



- Affidare a Ketty Borgogno, congiuntamente ad Eugenio Laguzzi, l'organizzazione della Mostra Sociale GRdN a Pecetto Torinese il 6 e 7 Ottobre p.v.
- Partecipazione alla mondiale di letteratura, Italia 2018 a Verona in Novembre con la “Monografia sul Servizio Prioritario”, con “Il Francobollo Incatenato” e con il ns. sito www.cifo.eu

ISRAELE 2018

L'organizzazione del Campionato Mondiale di Filatelia Israele 2018 ha comunicato che sono arrivate richieste per oltre 1.500 quadri a fronte di 1000 quadri disponibili. Un successo anche in termini di paesi partecipanti, inizialmente ipotizzati in una trentina, mentre sono giunte iscrizioni da oltre 50 Federazioni nazionali.



Risultato di questa forte richiesta, una potente sforbiciata per selezionare le partecipazioni sulla base di criteri oggettivi, in particolare filtrando le richieste dello stesso espositore per più di una collezione e le collezioni presentate di recente ad una o più manifestazioni FIP.

Pertanto sono state accettate solo 6 collezioni su 11 presentate, elencate qui di seguito:

Classe	N° Quadri	Espositore	Titolo della Collezione
WSC	8	Morani, Vittorio	Tuscany 1848-1866
3B	5	Berta, Ruben	Postal History of Italian Peace Keeping Missions 1950-2017
3D	5	Fumu, Antonello	1850/78 - Atlantic Mail Routes from and to Americas
3B	5	Palumbo, Giorgio	The Siege of Paris and its Destinations
4A	5	Manzati, Claudio Ernesto	Italian High Values Definitive Stamps "Italia Turrita e Cifra"
3B	8	Rigo, Franco	Venice, the Contagion, the Quarantine, the Disinfection, the Quarantine Hospitals

Tutte accettate le iscrizioni in Classe Letteratura, elencate qui di seguito:

Classe	Espositore	Titolo
5A	Bottani, Tarcisio	Francesco Taxis and the Birth of the European Postal Services in the Renaissance
5C	Carraro, Diego	Sassone Specialized Catalogue of Italian Republic and Trieste Stamps
5A	Carraro, Diego	1866: The Third Italian War of Independence, The Italian Field Post Office (2014)
5A	Rigo, Franco	Venice and the Levant
5A	Vaccari SRL	The Postal Reform of 1863 in The Kingdom of Italy (2017)
5B	Vaccari SRL	Vaccari Magazine 2017- No.57+ No.58
5A	Migliavacca, Giorgio	Compendium of the History of the Posts in Italy

Per Informazioni: c.manzati@virgilio.it

Website: <https://wscisrael2018.blogspot.co.il/p/messages.html>

Website: <http://www.israelphilately.org.il/en/>

IL RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

Un grazie a quanti hanno diligentemente già provveduto al rinnovo della quota associativa.

Ricordiamo che anche quest'anno rimane invariata a 30 € per chi riceve il notiziario via internet ed è diminuita da 48 € dello scorso anno a 40 € per chi ha scelto di ricevere il notiziario in forma cartacea per posta, questa riduzione è frutto dell'aiuto che un nostro associato ha dato al CIFO. Invitiamo chi non ha ancora provveduto, a farlo immediatamente dopo la ricezione di questo notiziario per facilitare il lavoro della nostra segreteria e per poter svolgere anche gli adempimenti amministrativi con la Federazione entro fine Febbraio p.v.. Per i soci in regola, l'iscrizione permette di scaricare i notiziari del 2018 e dell'anno precedente dal nostro sito www.cifo.eu

Alla quota associativa scelta, sarà necessario aggiungere quest'anno **7,00 €** per chi desidera ricevere i quattro numeri di "Qui Filatelia" il trimestrale della Federazione. Il pagamento può essere effettuato con bonifico sul conto corrente bancario intestato al CIFO presso **UNICREDIT BANCA Agenzia di Milano, Via De Roberto angolo Via Maria Melato. Coordinate Bancarie IBAN - IT 05 B 02008 01650 000100693378**

Rinnoviamo infine la campagna "Volti Nuovi"; chi tra i nostri associati, all'atto del rinnovo della quota sociale, presenterà l'iscrizione di un nuovo associato vedrà la sua quota ridotta del 50%, ovvero 15 € e 20 € per chi riceve il notiziario per posta.



NUOVI SOCI

Il nostro sodalizio si arricchisce questo mese dell'iscrizione di Paolo Pucci, under 25enne di Martinsicuro-TE e dell'Associazione Collezionisti CRI "F. Palasciano" attraverso Paolo Rossi di Roma, ai quali va un caloroso benvenuto da parte del Comitato Direttivo.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Lo statuto prevede che ogni anno si tenga un'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e di quello preventivo dell'anno corrente; nell'ultima pagina di questo notiziario N° 281 la convocazione dell'assemblea 2018, per la quale invitavamo gli associati che non potranno essere presenti a Milanofil a inoltrare la propria delega via email alla segreteria per rendere valida l'assemblea, il cui svolgimento rappresenta un obbligo di legge. L'assemblea si terrà in seconda convocazione

sabato 24 Marzo 2018 dalle 12.30 alle 13.30

presso gli uffici del “Superstudio Più” in via Tortona 27 a Milano, sede della XXXI edizione della manifestazione filatelica “Milanofil”, ed in prima convocazione il giorno 23 Marzo 2018 alle ore 6.30 sempre presso i medesimi uffici.

con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente uscente

2) Approvazione bilancio consuntivo 2017

3) Approvazione bilancio preventivo 2018

4) Varie ed eventuali

Hanno diritto a partecipare esclusivamente i soci in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno in corso, pertanto invitiamo gli ultimi ritardatari a regolarizzarsi. Coloro che non potranno partecipare sono invitati a farsi rappresentare conferendo la delega allegata nell'ultima pagina del presente notiziario ed inviandola per posta alla segreteria Dr. Stefano Proserpio - Via Serafino Balestra, 6 – 22100 Como – CO.

Oppure in alternativa inoltrando una email a segreteria@cifo.eu indicando nell'oggetto DELEGA ASSEMBLEA ORDINARIA CIFO del 24.03.2018.

Qui di seguito il dettaglio contabile, già approvato dai membri del Consiglio Direttivo, in caso di richiesta di chiarimenti è possibile rivolgersi al Segretario Tesoriere Dr. Stefano Proserpio via email segreteria@cifo.eu

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

ENTRATE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Quote associative	3.500,00	4.100,00
Incassi Mostra e Manifestazioni	80,00	79,20
Liberalità per libri & CD	1.000,00	2.459,87
Francobolli-Scambi	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	0,00
Varie & Regalie	80,00	47,35
CIFO@Net ("Cartoline?... Mai viste in filatelia!")	300,00	217,50
TOTALE	4.960,00	6.903,92

USCITE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Contributo a Federazione	300,00	296,80
Fotocopie	500,00	100,45
Spedizione e acquisto francobolli	700,00	255,97
Spese generali e sede	500,00	1.579,47
Mostra e premio GRdN	600,00	796,12
Stampa libri	588,00	3.028,43
Spese bancarie e imposte di bollo	200,00	192,14
Iniziative per giovani 18-25	1.500,00	0,00
Imprevisti	0,00	0,00
TOTALE	4.888,00	6.249,38

SBILANCIO **72,00** **654,54**

CONTO CORRENTE SALDO INIZIALE AL 01.01.2017 3.586,65

SALDO CONTABILE 2017 (ENTRATE - USCITE) 4.211,19

CASSA PESETTO 0,00

CONTANTI PRESSO CIPRIANI 30,00

FRANCOBOLLI PER SPEDIZIONI PRESSO SEGRETERIA 517,15

Motivazioni sugli scostamenti 2017 più significativi

- 1) cessione pubblicazioni superiori a quanto previsto
- 2) stampa a colori del Notiziario da parte di un Socio a partire da aprile 2017

3) spedizione del notiziario in cartaceo a proprie spese da parte di un Socio da aprile 2017

4) 169,48 per affitto sede biennio 2017-2018, 379,28 per CIFO@Net2017, 210,00 per iscrizione pubblicazioni a manifestazioni internazionali, 260,00 per promozione filatelia nelle scuole, 151,43 per Milanofil

5) stampa "RSI Le sovrastampe di Teramo", "Compendium of the history of the posts in Italy from antiquity to the third millennium", "Comunicazioni tra Regno Unito e Regno delle Due Sicilie 1723-1850 (...)" e Calendario 2018

6) si concretizzerà dal 2018 nel Premio di Laurea "Giovanni Riggi di Numana"

BILANCIO PREVENTIVO 2018

ENTRATE	Euro	USCITE	Euro
Quote associative	4.000,00	Contributo a Federazione	300,00
Incassi Mostra e Manifestazioni	80,00	Fotocopie	100,00
Liberalità per libri & CD	1.000,00	Spedizione e acquisto francobolli	100,00
Francobolli-Scambi	0,00	Spese generali e sede	700,00
Sponsorizzazioni	0,00	Mostra GRdN 2018	800,00
Varie & Regalie	50,00	Stampa libri	800,00
CIFO@Net ("Cartoline? ... mai viste in filatelia!")	200,00	Spese bancarie e imposte di bollo	200,00
		Premio di Laurea GRdN 2018	2.000,00
		Imprevisti	0,00
TOTALE	5.330,00	TOTALE	5.000,00

SBILANCIO 2018 PREVISTO 330,00

CONTO CORRENTE SALDO INIZIALE AL 01.01.2018 4.211,19
CONTO CORRENTE SALDO FINALE PREVISTO AL 31.12.2018 4.541,19



Nell'immagine l'assemblea generale del 2016 a Milanofil

OPINIONI A CONFRONTO

NOTA DELLA REDAZIONE

Riportiamo in questa rubrica secondo ordine cronologico i messaggi che abbiamo ricevuto sull'argomento dei sequestri di materiale storico postale.



L'INTERVISTA A GIOVANNI VALENTINOTTI SUL MATERIALE STORICO POSTALE SEQUESTRATO

Già pubblicata su www.cifo.eu il 6 gennaio 2018

Riportiamo qui di seguito in forma integrale l'articolo intervista a Giovanni Valentinotti, scritto dal giornalista Francesco Grignetti pubblicato oggi su "La Stampa" dal titolo "La battaglia del collezionista per vendere documenti storici".

L'articolo mette in evidenza come i magistrati gli abbiano sequestrano vecchie carte dichiarate "Beni Culturali" ma di nessun valore storico ed non commerciabili (a lato l'immagine riportata nell'articolo, con in evidenza uno dei documenti sequestrati) la Sentenza del Riesame di Pesaro gli restituisce il materiale sequestrato ma la Procura lo blocca di nuovo.

La battaglia del collezionista per vendere documenti storici

I magistrati gli sequestrano vecchie carte: "Beni culturali incommessi" Sentenza del Riesame di Pesaro lo autorizza ma la procura lo blocca di nuovo

il caso

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

2 1897

milioni

anno

L'ex manager collezionista e commerciante di cimeli storici pesarese ha acquistato parte delle sue «carte» nel 2000

Le carte messe in vendita dal commerciante hanno date comprese tra il 1804 e il 1897
Il pezzo forte è del 1755

40

documenti
In un faldone l'ex manager aveva quaranta documenti «messi da varie magistrature»

Il precedente

Il filatelico e le lettere della Croce Rossa

In primo grado a Torino lo scorso marzo un commerciante filatelico è stato condannato perché tutte le lettere indirizzate a qualsiasi ente pubblico - sin dal tempo degli antichi Stati - farebbero parte del demanio dello Stato. Per il giudice il materiale - venduto dalla Croce Rossa - sarebbe dovuto finire al macero ed ha ipotizzato l'incauto acquisto. Comunque, la vicenda giudiziaria non è ancora arrivata al termine.

Non è finita la guerra ai collezionisti di cimeli e documenti storici, anzi. È di qualche giorno fa una decisione della procura di Pesaro che farà discutere. Accade infatti che un tal signor Giovanni Valentinotti, manager in pensione, collezionista di documenti storici e commerciante di cimeli a tempo perso, sia finito nel mirino della procura pesarese perché «colpevole» di vendere via e-bay alcune tra le sue innumerevoli carte antiche. Altre le conservava religiosamente.

In un faldone aveva quaranta documenti «emessi da varie magistrature» con date variabili tra 1804 e 1897. Uno che doveva essere la perla della sua collezione - datato 1755. Si tratta di alcuni documenti emessi dal Prefetto Dipartimento del Reno nel 1808, dalla commissione delle Acque di Ferrara nel 1804, alcuni dei Carabinieri Pontifici di Bologna nel 1820. E sono guai. La procura infatti ritiene che, siccome sono documenti originali emessi da uffici pubblici del Regno d'Italia, sono da considerare automaticamente «beni culturali» e perciò «inalienabili e incommerciabili» a meno che il collezionista non abbia per ciascuno di essi un certificato di «avvenuto spoglio». Ma su questa valutazione ora è muro contro muro tra tribunale del Riesame e procura. Una lite in punta di diritto per decidere, una volta per tutte, che cosa sia un «bene culturale» degno di salvaguardia al punto da impiantarvi un processo penale.

L'intervento

Al signor Valentinotti, infatti, il 20 ottobre scorso, su ordine della procura i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico hanno sequestrato l'intera collezione: ben 12mila pezzi, importanti e non, che sono stati rimessi alla valutazione della Soprintendenza archivistica di Ancona. Si badi, il signor Valentinotti non nega che molti pezzi della sua collezione provengano da un ente pubblico. Al contrario, ci tiene alla loro provenienza perché molta parte di quelle carte provengono effettivamente dalla prefettura di Pesaro. Solo che non le ha mica rubate. Le ha comprate alla discarica di Coriano di Rimini nel 2000, pagandole circa 2 milioni di lire. Ben 98 quintali di vecchi documenti scartati dalla prefettura che lui, collezionista dall'occhio lungo, ha comprato in blocco per poi spulciarli con calma. I giudici del tribunale del Riesame gli hanno dato ragione. Non hanno proprio ravvisato nel suo operato alcuna forma di ricettazione. E ovviamente se manca il delitto, cade anche il fondamento di un sequestro. Di qui la decisione di annullare l'ordine di sequestro e di far restituire i 71 faldoni zeppi di carte antiche al Valentinotti. Ma il collezionista non ha avuto il tempo di gioire, perché la procura di Pesaro - in evidente contrapposizione al tribunale - ha ordinato nuovamente il sequestro del materiale. Il tutto su una base diversa. Se anche fosse vero che il materiale proviene dalla discarica, «erano stati destinati alla distruzione quali scarti d'archivio e venivano reimmessi illecitamente in circolazione».

«Incauto acquisito»

Inoltre la procura segnala che il signor Valentinotti conservava in casa numerosissimi altri documenti originali. Tutti «costituiscono "beni pubblici" a mente dell'articolo 10 del decreto legislativo 42/2004 e non possono essere detenuti per la vendita». C'è un precedente importante, di marzo, a Torino: nel condannare con sentenza di primo grado un commerciante filatelico, il magistrato ha teorizzato che tutte le lettere indirizzate ad qualsiasi ente pubblico, sin dal tempo degli antichi Stati, farebbero parte del demanio dello Stato. E se anche in quel caso il materiale proveniva da una regolare vendita della Croce Rossa, cui storicamente vengono affidati gli scarti degli archivi pubblici (centinaia di milioni di documenti), lo stesso giudice ha sostenuto che tale materiale sarebbe dovuto andare al macero. Se è finito sulle bancarelle o in una collezione, si può ipotizzare quantomeno «l'incauto acquisto».

Ora però a Torino come Pesaro si attende la prossima puntata. «Quel che mi pare grottesco di questa vicenda - commenta il senatore Carlo Giovanardi, Idea, che da buon collezionista segue molto da vicino questa materia - è che il ministero dei Beni culturali aveva emesso una circolare per fare chiarezza. Si distingueva tra buste o lettere truffate dagli archivi, con relativa denuncia di furto, da considerare materiale di illecita circolazione, e i milioni di pezzi detenuti legittimamente dai collezionisti. E invece eccoci qui con l'accanimento della procura di Pesaro».

CARO GIOVANNI TI SCRIVO.....

di Giuseppe Buffagni

Già pubblicata l'17 gennaio 2018 da "Il Postalista, nella rubrica "La sentenza del 22 febbraio

Caro Giovanni, permettimi di dissentire su alcune tue note pubblicate di recente, riguardanti i commenti e le considerazioni relativamente alla tua assurda esperienza.

Io credo ci sia un errore di fondo sostanziale.

Tu cerchi di trovare delle note positive in una circolare che sostanzialmente dice molto poco (nonostante le 54 pagine) e a me sembra di capire che anche quel poco non sia poi a noi così favorevole.

Facciamo un passo indietro per interpretare meglio quanto sta succedendo e quanto è successo.

Esiste un istituto che si chiama notifica, dal tempo direi degli antichi romani, che serviva e serve tutt'ora per tutelare il patrimonio pubblico.

Quando un bene si ritiene di notevole rilevanza nazionale, si procede a notificarlo e ciò al fine di sapere sempre dove si trova e chi lo possiede (che ne sarà di questo il responsabile) e impedire che venga venduto all'estero. Inoltre, se tale bene si ritiene veramente di importanza museale, lo Stato ha diritto di prelazione e lo può acquisire al valore di mercato con diritto di prelazione.

Questo è il nocciolo della nostra questione. Lo Stato compra e paga per avere a disposizione questo bene.

Quindi se una delle Lettere di Storia postale in nostro possesso ha un valore storico o rilevante, lo Stato può procedere con questo istituto esistente da sempre.

Hai già capito dove voglio arrivare con il mio semplicissimo ragionamento. Se lo Stato vuole qualcosa, se lo prende e paga il giusto prezzo o il prezzo corrente di mercato.

Nel nostro caso, sembra che giuristi, forze dell'ordine, archivisti, sovraintendenti ai beni culturali e vari facciano un ragionamento che è all'opposto della logica e anche del buon senso, danno per scontato che tutto quello che è in possesso dei privati sia oggetto di furto (anche se in totale mancanza di prove, magari per analogia come in certi casi a Torino, ad esempio, dove hanno detto che se su certe lettere ci sono dei numeri progressivi, tutte le lettere in oggetto devono fare parte evidentemente di quel determinato archivio, quindi non potevano essere state scartate e se erano state scartate si trattava di un errore di scarto).

Sappiamo e lo abbiamo dimostrato con centinaia di documenti che lo Stato per 150 anni ha venduto o regalato alla CRI milioni di lettere alcune delle quali, salvate dal macero, sono state da noi collezionate. Ora lo Stato, dal quale abbiamo comprato queste lettere, pretende di venircelle a togliere senza pagarle, presumendo (e questo è grottesco) che siano tutte rubate.

Per dare giustificazione a questo sopruso cosa hanno inventato? Che queste lettere sono beni culturali o demaniali, che quindi possono essere oggetto di confisca, che noi dobbiamo fornire la prova del loro regolare acquisto ovvero, come ripetuto tante volte, l'onere della prova viene ad essere ribaltato su di noi. Lo Stato mi accusa e sono io che devo dimostrare la mia innocenza e non viceversa che deve essere lo Stato a dimostrare la mia colpevolezza.

Hai mai avuto occasione di leggere una qualche denuncia di furto ai danni di un archivio pubblico?? Vi si legge solitamente che sono stati sottratti decine di faldoni contenenti lettere dell'Ottocento. Bel modo di fare denuncia. Senza alcuna specifica di cosa è stato rubato. Se vi viene rubata l'auto cosa fate? Dichiaretelo: mi hanno rubato una Fiat (allora si dovrebbe procedere al sequestro di tutte le Fiat sul territorio nazionale?). Ma se fornite la targa o il numero del telaio, forse si riesce ad identificare un po' meglio, non trovi?

Come vedi emerge molto chiaramente che chi doveva custodire, probabilmente non lo ha fatto bene e nel modo giusto e, al momento della denuncia, è stato talmente sul vago che non è possibile identificare nulla.

Ebbene e concludo, a causa del fatto che gli archivisti non abbiano un inventario di ciò che devono custodire, e avendo noi materiale analogo o simile, vengono poi a dirci che il materiale è sequestrabile in quanto oggetto di furto. Quindi per una mancanza altrui, siamo noi ad essere colpevoli.

E se si sono sbagliati nello scarto, siamo noi i responsabili? Se non si è inventariato il patrimonio in custodia negli archivi, che poi è un bene comune, siamo noi a doverne subire le conseguenze con l'accusa di furto o ricettazione?

No caro Giovanni, non dobbiamo guardare se una circolare contiene qualcosa, forse e dico forse, di migliorativo con riferimento a precedenti leggi o circolari ministeriali. Noi dobbiamo trovare una definizione precisa che ci permetta di continuare a collezionare e a studiare la Storia Postale senza patemi, senza il terrore di trovarci in casa le forze di polizia che cercano di sottrarci quanto legalmente ed onestamente comperato e pagato. Solo allora potremo considerarci tranquilli.

Ho detto contiamoci perché siamo in tanti a collezionare e quello che è oggi successo a noi, domani potrebbe capitare a chi colleziona monete o libri o quadri e, nella considerazione che siamo vicino a nuove elezioni vediamo chi ci sta a darci una mano.



LA MIA OPINIONE SU "LETTERE INDIRIZZATE A ENTI PUBBLICI"

di Giuseppe Natoli Rivas

Già pubblicata il 25 gennaio 2018 da "Il Postalista, nella rubrica "La sentenza del 22 febbraio

Tutti i commentatori si dimenticano che esiste il Diritto Amministrativo: di conseguenza gli Avvocati dovrebbero fare notare ai Sigg. Giudici che in assenza di precisa denuncia di furto di quel "documento" (che non è affatto documento, come avanti vedremo), si deve considerare che oggetto pervenuto nelle mani del possessore come "res nullius" cioè come cosa di nessuno, come se fosse stata "trovata" nella spazzatura! ed è quello che è accaduto a tutti i cd. documenti indirizzati alle pubbliche amministrazioni, dopo lo smistamento legale degli atti da archiviare. Vogliate considerare e precisare che quando si parla di "documenti" si intendono quegli atti descritti nelle leggi e circolari ministeriali e non genericamente attribuiti alla amministrazione per effetto di un indirizzo sul fronte della missiva. In altre parole, per definire un atto "documento" esso deve avere un contenuto significativo e rilevante, come ben si esprime il Sandulli (Enc. del diritto XIII 1964 pag. 607) è tale "se contenga scritti, quanto disegni, fotografie ecc. destinati ad essere conservati" (quindi solo quelli descritti nelle fonti di legge che classificano gli atti soggetti a registrazione - divisi in quindici categorie, classi e fascicoli) ben indicati dalle fonti regolamentari.

Di conseguenza non possono essere considerati atti di archivio le parti di involucro che contenevano il documento trasmesso al rappresentante dell'Ente pubblico (Sindaco, presidente Tribunale, Prefetto ecc.) non essendo contemplati dalla normativa in riferimento che definisce inalienabili i singoli "documenti" (DPR 30 Sett. 1963 art 18). In conclusione, tutte le cartoline, buste, involucri postali spediti alle P.A negli anni passati, anche se non elencati nelle deliberazioni di scarto, sono di libero possesso di chicchessia, come posseduti da tempo immemorabile e codificato già nel Diritto Romano!!

Miei cari colleghi collezionisti, abbiate coraggio di resistere in giudizio alle sopraffazioni dei funzionari delle sovrintendenze che, da ignoranti di legislazione amministrativa, si divertono a definire demaniai quei pezzi di carta straccia indirizzati ai sindaci !!! non è scritto da nessuna parte che tutto quello che "è indirizzato al Sindaco è demaniale", come innanzi spiegato! il contenuto sì, ma non l'involucro, che magari deteriorato è stato "conservato" dal collezionista!

di Davide Nicosia – Amante della Storia Postale - Milano

In tutti questi ragionamenti si dimentica un fatto essenziale, agli archivisti non interessa il valore filatelico dell'oggetto, interessa solo il valore storico documentale del contenuto, e questo interessa loro a prescindere. Collezionare Storia Postale se non contiene un messaggio di Garibaldi alla nazione, anche se indirizzata ad un ente pubblico non sarà mai oggetto di interesse per la soprintendenza dei beni culturali, anche perché per loro ogni sequestro richiede tempo e lavoro. I casi citati fanno riferimento ad archivi enormi che a torto o ragione sono stati recuperati da privati ma che dovrebbero essere conservati da enti statali. Un consiglio personale per il bene della filatelia e del commercio filatelico, non generalizzare i singoli casi e sorpassare il momento di paura e di paranoia con una bella esposizione congiunta di storia postale!

NOSTALGIA DI MODENA

dedicato agli amici modenesi

di Libero Roda

Una letterina 9,2 x 6,6 mm chiusa da un bel sigillo in ceralacca rossa con impresse graziosamente le lettere **A** e **P**. Datata *Brunn li 7 Marzo 1820* (Brno in Moravia, ora Repubblica Ceca) risulta inoltrata da **INGOLSTADT R.3.** (importante città della Baviera sulle rive del Danubio). Per farla partire furono pagati e segnati al retro **8** silbergroschen o kreuzer e ante fu indicato **frgr** (Franco grenze = pagato fino al confine). Entrata nel sistema postale imperiale austriaco, passò per **Milano L.T.** (lettere in transito) e il **20 marzo** arrivò a **Modena** dove fu tassata **30** centesimi di lira italiana in quanto *lettera proveniente da qualunque altro luogo...che non ecceda il peso d'un quarto d'oncia* (quindi meno di 8 grammi).

Queste le interessanti tracce postali di questo invio che mi ha parecchio incuriosito per il suo contenuto.

Il foglio ripiegato è indirizzato a *Giovanni Battista Golfieri*, di una importante famiglia modenese, tanto che nel 1841 lo vediamo *Ragionato in capo dell'Intendenza Generale delle Opere Pie in Modena*. Lo scritto è dell'*affezionato suo vero amico Aurelio Paltrineri* (cognome tipicamente modenese).



Caro Amico -

Genova 27 gennaio 1420 -

ricevsei la corris. tua del 20 scorso, e non posso esperimenti con qual
piacere, prima per l'oper tua nove, e secondo per sentire così proposte
e felici, se di ~~te~~ che della tua famiglia, e degli amici tui, simili
sono le mie, e quella della famiglia a cui era appartenuto, che
ti ringraziavo delle noiose che ci hai date, poche più tante le
buone, ma ve ne sono delle ridicole, come per esempio quella
di quel mafio di ~~Matteo~~ Saffoglio, quella è da ridere, e da non farsi
cato conoscendo il soggetto, mi dispiace di questa povera infelice che
ha avuto la disgrazia di diventare tua moglie, il consorzio che hai
fatto dei due matrimoni, e bellissimo per far vedere quanto siano belli
Mi ha afflitto moltissimo la morte del povero di ~~Antonino~~ Antonini, essendo
mio amico e sapendo quante brughie è avuto per quella famiglia,
non ci voleva che un Ottimone, e Stoccone come Colombo, che
doveva dopo tanti anni conoscere l'onesta carature del Povero ~~Antonino~~
Ho sentito con sorpresa, il lavoro di questa gran sala nel Palazzo
Comunale di Locally non può esser più bello, ma nulla mi ha sor-
preso il sentire che la società sia per sciogliersi, perché a Modena
è sorprendente che sia esistita tanto tempo, ho piacere che visitate
diversi questo Carnevale, il nostro è stato simile alla Quaresima
Io so che siamo di quaresima, che sono tre, e quattro giorni poi
credevo se il Carnevale mi ha occupato molto. Noi abbiamo agito
tutto il mese scorso bellissimo a vista di venti fortissimi, e di un
freddo eccessivo, questo mese comincia a tranneare, ci due, e non
è mai cessato, che sono sei giorni连续, e un grande appassiono
che non voglia terminar per ora, questi Ostani dicono che non
hanno mai veduto in questo mese a venir finta Neve, perché il suo
vero mese da Neve, e il mese venefico, loro osservano alla giornata
di Venerdì, che è il secondo di Maggio, e dicono se in quella
giornata gela, deve continuare a gelare ancor tre giorni, quest'anno,
pare impossibile che non gela compiuta l'una maledetta di
Neve; ma per me tanto basta che sia buon tempo verso la metà del
mese Venefico acciò possiamo lavorarci tutti da questi maledetti Ostani
e ritornar a godere la nostra Cava Italia, e la nostra Gallardia
Ho sentito con piacere che si sia fatto del buon Lambriaco che può
che una qualche volta ne arragieremmo altrove, ma si dice lavorato
che me, ne son succato con un faciliat, e indifferenza grande, e be-
vevo la Birra con gusto, ma questa comincia a noverarmi, che
saranno opere miei, e da lora a questa parte non ho mai più bevuto

Ora non so cosa facesse il nostro Aurelio lassù in Germania, ma doveva essersi sposato e trasferito visto che dà *notizie prospere e felici della famiglia a cui ora appartengo*. E prosegue ringraziando *delle novità che ci hai date, poche però sono le buone, ma ve ne sono delle ridicole, come per esempio quella di quel matto di Menaffoglio* (della importante famiglia modenese di marchesi, patrizi, nobili, banchieri, possidenti ed imprenditori), *quella è da ridere, e non farsene caso conoscendo il Soggetto, mi dispiace di quella povera infelice che ha avuto la disgrazia di divenir sua Moglie...*

Mi ha afflitto moltissimo la morte del povero D= Orlandini...sapendo quante brighe à avuto per quella famiglia, non ci voleva che un Assinone, e sciocccone come Colombi, che doveva dopo tanti anni conoscere l'onesto carattere del Povero Dottore.....

Ho sentito con sorpresa il Lavoro di quella gran Sala nel Palazzo comunale , il Loccale non può essere più bello , ma nulla mi ha sorpreso il Sentire che la Società sia per sciogliersi, perché a Modena è sorprendente sia esistita tanto tempo.

Ho piacere che vi siate divertiti questo Carnevale, il nostro è stato simile alla quaresima...Noi abbiamo avuto tutto il mese scorso bellissimo a riserva di venti fortissimi (come quelli di quest'inizio anno 2018, ma teniamo sempre presente che lo scritto è di due secoli fa!) e di un freddo eccessivo, questo mese (marzo) cominciò a nevicare ai due e non è mai cessato, che sono sei giorni continui , e v'è grande apparenza che non voglia terminar per ora, questi Paesani dicono che non han mai veduto in questo mese a venir tanta Neve (come questo gennaio 2018 che a Cervinia ne son caduti 4 metri!), perché il suo vero mese da neve , è il mese venturo. Loro osservano alla seconda giornata di venerdì, che è il Secondo di Marzo e dicono se in quella giornata Gela, deve continuare a gellare ancor 40 giorni. E qui un inciso. Ricordo che mio



nonno Ciro, abile fabbro meccanico, ma di stirpe agricola, a inizio anno, giorno per giorno, ora per ora, “faceva le calende” per prevedere come sarebbero stato il tempo nei mesi futuri. Annotava tutto sulla sua agendina per poi periodicamente confrontare gli appunti con la realtà. Cercava sempre di collegare quanto scritto al clima, ma poi alla fine dovette ammettere che *al temp al fa quell c’al voll* (questo succedeva 60 anni fa e non ora che, dicono, il clima sia impazzito).

La lettera poi prosegue: *quest’anno pare impossibile che non gela con più di un ginocchio di neve, ma per me tanto basta che sia buon tempo verso la metà del mese venturo acciò possiamo Levarci tutti da questi maledetti Paesi e ritornar a Godere la nostra cara Italia, e la nostra Ghirlandina.*

Ho sentito con piacere che si sia fatto del buon Lambrusco, che spero che una qualche volta ne assagieremmo assieme (e qui come non pensare al lambrusco che, seguendo la tradizione del Nonno, imbottiglio tutti gli anni. In questo caso è quello scuro, pastoso, brusco al punto giusto, *al vin negar* della Bassa mantovana, di quella alla destra del Po che nel 1820 faceva parte dell’austriano regno Lombardo Veneto confinante con i ducati di Modena e di Parma), *ma dico la verità che me ne son svezzato con un facilità, e indiferenza grande, e bevevo la Birra con gusto, ma questa commincio a nausearmi, che saranno otto mesi, e da Lora a questa parte non ho mai più bevuto che acqua con il medesimo gusto, e in fine di pranzo bevo un bicchiere di vino del Reno, vino Legiero, ma che non ha altra qualità che di non esser Birra.*

Ho col massimo piacere inteso che tutta la mia Cara famiglia Tampellini si ricorda ancora di un povero Rellegato (che il nostro Aurelio sia stato un simpatizzante di Napoleone costretto a cambiar aria con la Restaurazione austriaca? Però la Moravia o la Germania non mi sembra che allora fossero i posti più adatti) *come pure tutti li amici ...ringraziandoli della memoria che hanno di me e fallo in persona in adesso che per farlo non devi temere che il Cavallo ti getti in un fosso* (intendeva probabilmente dire che, tornato a Modena il Duca, ora era in una posizione sociale di rilievo e sicura) *e gli altri amici tutti Gozzi, Vandelli* (altri cognomi tipicamente modenesi) *e mille e poi mille saluti, millioni alla amabile tua famiglia e pregandoti di scrivermi ancora una volta prima che parta....*



Assieme ad un po’ di gossip modenese, vedete quanto può offriri una letterina di due secoli fa.

RARITÀ DI REPUBBLICA

UNA LETTERA AL MESE!

di Aniello Veneri

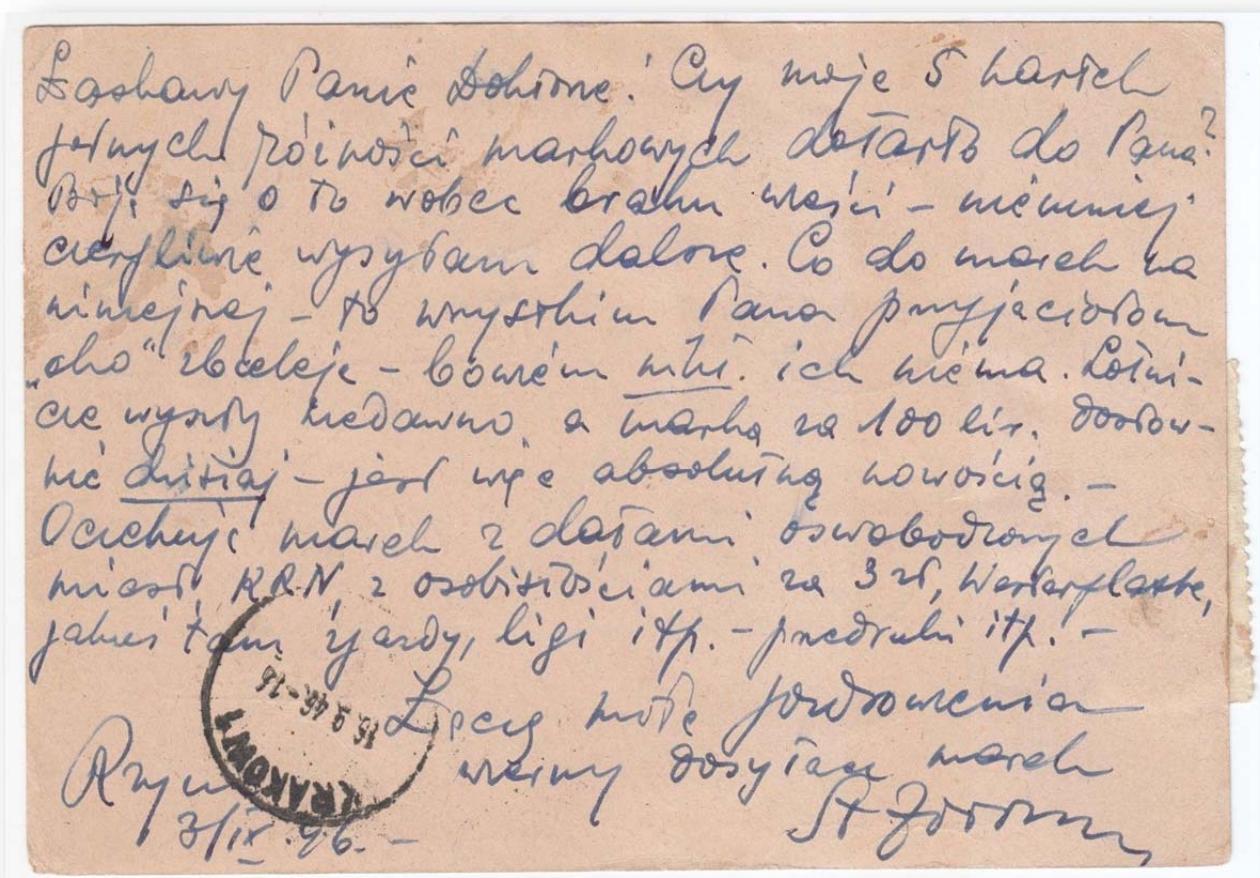
Questo mese, mi sostituisco all'amico Fabio Petrini nel presentarvi "La Lettera del mese": si tratta di un'assoluta e nuova rarità per gli amanti della Storia Postale di Repubblica; vi presento l'unica cartolina postale di luogotenenza da 60 c. nota con il 100 l. Democratica in affrancatura complementare!



Cartolina postale da 60 c. luogotenenza racc. espresso via aerea per la Polonia.

La cartolina, da un rapido controllo, risulta affrancata in eccesso (è partita da Roma il 4 settembre 1946 e giunta il 16 settembre a Cracovia) e il motivo è presto chiarito al retro (in polacco!). Un collezionista romano, probabilmente di rientro dalle vacanze estive, scrive ad un amico collezionista in Polonia di un'assoluta novità postale: un nuovo valore da 100 l. (emesso il precedente 29 luglio). Già che c'è acclude anche i valori da 25 l. azzurro e 50 l. verde di posta aerea emessi lo stesso mese di luglio del 1946. Per rendere la cartolina più coerente con le tariffe postali chiede l'inoltro via aerea, raccomandata, espresso della cartolina la quale ugualmente risulta affrancata molto in eccesso.

Rimane comunque la rarità dell'accoppiamento di una cartolina di luogotenenza con il 100 l. democratica, la rara destinazione postale oltre al contemporaneo utilizzo di ben tre servizi accessori su intero postale e l'uso nei primi mesi del 100 l. Democratica!!!



GLI INTERI POSTALI DELLE SERIE ORDINARIE LEONARDESCA E PIAZZE

di Claudio Ernesto Manzati.

Da questa pagine, da alcuni mesi il nostro socio Fabio Petrini ha avviato la rubrica mensile "Le Rarità di Repubblica" di volta in volta ci allietta, presentando alcune chicche che rendono il periodo Storico-Postale degli usi di francobolli ordinari o commemorativi del periodo filigrana ruota tra i più interessanti nel panorama collezionistico italiano.

Al nostro compianto Giovanni Riggi di Numana, piaceva ricordare come anche gli anni '80 - '90 di Repubblica producevano in se, per i frequenti cambi tariffari a seguito dell'inflazione galoppante e delle ridotte quantità di francobolli stampati, un bacino di rarità,



pronte per essere solo pescate. L'ultima serie ordinaria della "Leonardesca" e delle "Piazze d'Italia" ed in particolare l'emissione dei relativi interi postali di quest'ultima, si ripropone in questi termini di rarità; ci riferiamo in particolare agli usi (non prettamente filatelici) nel primo giorno d'emissione. Per quanto ci riguarda, le immagini di seguito mostrano che solo dopo alcune settimane siamo riusciti ad acquistare questi introvabili e quindi "preziosissimi interi" ed inoltrarli per posta.

**Chi fosse riuscito a realizzare l'inoltro
il 14 dicembre 2017 batta un colpo!**

LE SIMULAZIONIDEMOCRATICHE

di Gianni Vitale.

Affrancare: “*pagare la tassa di spedizione di una lettera, cartolina e simili, applicandovi i francobolli o stampandovi sopra un timbro equivalente*” (Treccani-vocabolario).

Nelle “Condizioni generali di servizio per l'espletamento del servizio universale postale” all'articolo 16 si legge:

Affrancatura

1. La modalità ordinaria di pagamento del corrispettivo è l'affrancatura. L'affrancatura consiste nell'apposizione di francobolli oppure della impronta di macchine affrancatrici o di altri strumenti meccanici o elettronici presso i punti di accettazione di Poste Italiane.
2. Poste italiane e i terzi autorizzati provvedono alla vendita dei francobolli.
3. L'affrancatura può essere effettuata anche con le seguenti modalità alternative: a) con strumentazione a cura del cliente; b) conto di credito; c) abbonamento postale; d) senza materiale d'affrancatura: mediante apposizione di codice identificativo dello specifico rapporto contrattuale.



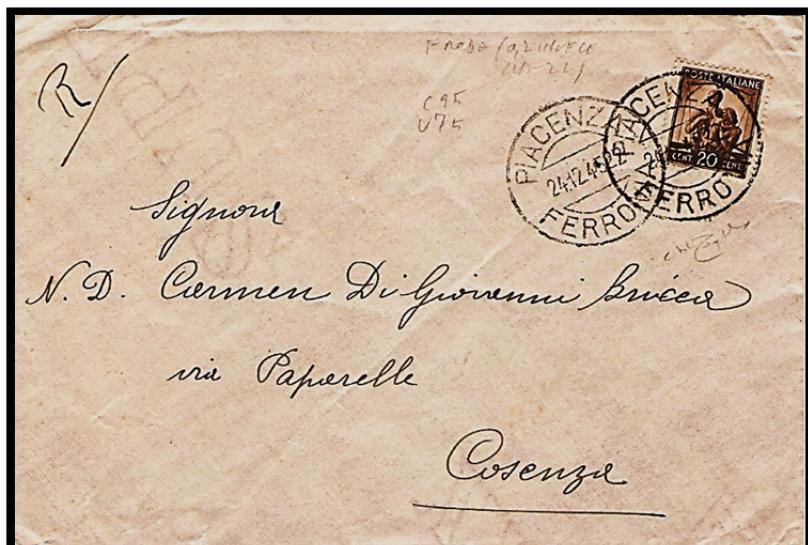
26 febbraio 1948 – Lettera da Milano per città affrancata con francobollo da 10 centesimi che simula il 10 lire.

Quindi la somma da pagare per il trasporto della corrispondenza è a carico del mittente e,

verificandone lo stato nelle fasi di lavorazione, è poco probabile che l'importo pagato non corrisponda al dovuto.

Il problema nacque già nel 1850, anno durante il quale comparvero i primi francobolli nel territorio italiano (Regno Lombardo Veneto); infatti si pose il problema di far pagare al destinatario eventuali differenze tra la tassa pagata dal mittente e l'importo realmente dovuto.

Dal 1 gennaio 1863 al 1873 alla corrispondenza insufficientemente affrancata veniva addebitato il doppio del mancante. Successivamente, dal 1 gennaio 1874, la tassazione fu normata facendo pagare il corrispettivo delle non franne meno l'affrancatura applicata alla lettera.



24 dicembre 1945 – Lettera primo porto fuori distretto da Piacenza a Cosenza (tariffa 2 lire) con 20 centesimi isolato al posto del 2 lire.

Per giungere ai giorni nostri l'incaricato del controllo dell'ufficio di partenza, in carenza di affrancatura della posta ordinaria, doveva apporre sull'oggetto postale la scritta "AFFRANCATURA INSUFFICIENTE" seguita dalla cifra di tassazione. La frase era apposta in partenza con bolli lineari o con frase manoscritta o semplicemente il segno "T" e la cifra da addebitare. La cifra pagata dal destinatario per la tassazione restava di proprietà dell'ufficio postale che aveva effettuato la consegna, sia in ambito nazionale che nel paese estero raggiunto.



Timbro privato:
"AL MITTENTE per affrancatura mancante o insufficiente – La Sipra non ritira cartoline tassate"



9 aprile 1952 Lettera da Bagni di Lucca a Milano (tariffa 25 lire) affrancata con cinquanta centesimi.

302 BOLLETTINO N. 14 - 1945 - PARTE TERZA

§ 220 — Bollatura delle corrispondenze.

Si richiamano le Direzioni e gli Uffici alla esatta e scrupolosa osservanza delle disposizioni riportate nel § 103, parte 2^a e § 73, parte 3^a del Bollettino del corrente anno, circa la bollatura delle corrispondenze.

Si rammenta inoltre che gli uffici d'impostazione debbono apporre il bollo a data anche sulle corrispondenze non munite di francobolli (art. 497 Istruzione Corrispondenze postali), ad eccezione delle stampe spedite in abbonamento postale.

E' obbligatoria altresì la bollatura delle corrispondenze epistolari e dei pieghi di carte manoscritte *in arrivo*.

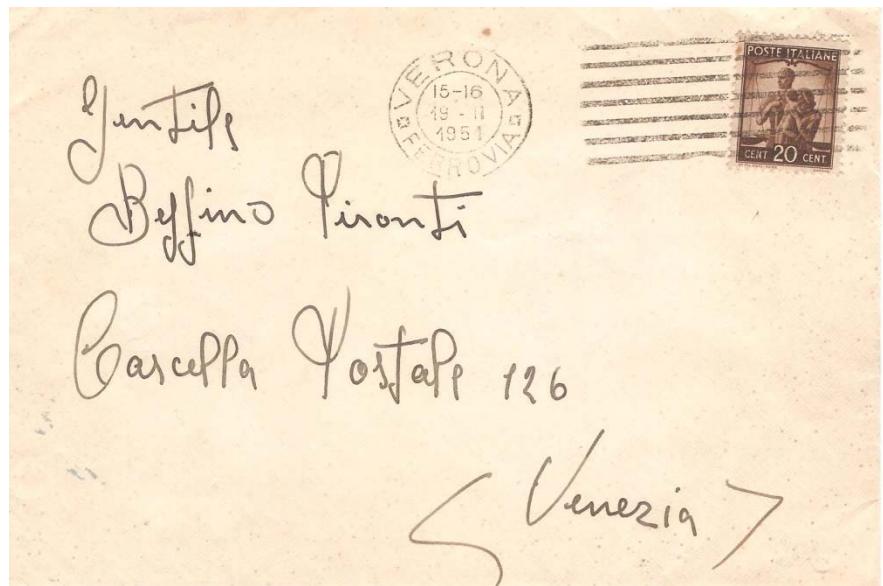
Le Direzioni adottino provvedimenti punitivi a carico degli uffici responsabili della mancata osservanza delle norme predette.

I verificatori postali o il personale deputato alla sorveglianza delle tariffe applicate, ne controllavano l'esattezza nei vari punti di smistamento della corrispondenza, ed in carenza dovevano completare l'affrancatura con francobolli, segnalando l'operato con proprio bollo a data annullatore ed elevando verbale indirizzato alla direzione postale, a carico dell'addetto mittente responsabile, che ne subiva la sanzione amministrativa e il relativo addebito pari all'importo dell'omessa affrancatura aumentata del 25%.



5 aprile 1950 R5 – Cartolina Postale (tariffa 15 lire) affrancata con 5 lire e 10 centesimi che simula il 10 lire.

19 febbraio 1951 Lettera spedita a Verona e diretta a Venezia (tariffa 20 lire) affrancata con il francobollo da 20 centesimi al posto del 20 lire.



17 aprile 1950 Lettera per città (tariffa 20 lire) con francobollo da 2 lire che simula il 20 lire.

Una particolare menzione merita la corrispondenza insufficientemente affrancata e diretta al Duce. In quel caso la segreteria particolare pagava la relativa tassa in arrivo, non rifiutando mai le missive. Indubbiamente come da ordini impartiti da Mussolini. Un caso del tutto personale.

...e per finire una simulazione che però pare più una frode perpetrata dal mittente con il sospetto consenso dell'impiegato addetto all'accettazione della Raccomandata, molto meno una franca sbadataggine.



22 novembre 1950 R6 – Lettera Raccomandata (tariffa 65 lire) con 15 lire e 50 centesimi Italia al Lavoro in “frode postale” al posto del 50 lire.

BIBLIOGRAFIA

<https://www.poste.it/Condizioni-generalii-espletamento-servizio-postale-universale.pdf>

<http://www.clubfilateliaoro.it/sites/default/files/allegati/Tassate%20%281%29.pdf>

http://www.ilpostalista.it/sommario_79.htm

http://www.ilpostalista.it/sommario_6.htm

<http://www.postaesocieta.it/>

NOTIZIE IN BREVE

Giorgio Migliavacca 1967—2017 *Celebrating 50 YEARS of Service to the Global Philatelic Family*

Thanking everyone for assisting, encouraging and supporting me as a Professional Philatelist



CRONACA FILATELICA - DICEMBRE 2005
T E L E X

ta da tanti anni un punto di riferimento per tutti gli appassionati al mondo della caccia e per chi ha a cuore la conservazione della natura e la promozione delle attività dello spazio rurale. Altrettanto calorose sono le espressioni di Giuseppe Politi, della Confederazione italiana agricoltori.

Numerosissime anche le testimonianze di personalità e autorevoli rappresentanti del mondo della cultura, della scienza, della politica e dell'imprenditoria, fra le quali quelle del Magnifico rettore dell'Università di Firenze Augusto Marinelli, del già Procuratore antimafia Piero Luigi Vigna, dell'altrettanto fiorentissimo cavaliere del lavoro Lapo Mazzi, e soprattutto degli amicissimi di Diana Benedetto Annigoni, Simone Velluti Zati e Marcello Cattani.

GIORGIO MIGLIAVACCA PREMIATO A "INTEREXPO '05"

Luis Alemany, con una stretta di mano, con "Occhi di



bue" del Brasile, trionfa a "Interexpo '05", la mostra della Fiaf, la Federazione interamericana di filatelia, che dal 15 al 23 ottobre si è tenuta a Santo Domingo, capitale della Repubblica Dominicana.

Alle 160 collezioni in gara vanno aggiunte 121 pubblicazioni, compreso il Catalogo specializzato delle Isole Vergini, firmato da Giorgio Migliavacca (nella foto con Rodrigo Paez Teran, delegato e, a sinistra, Po vicepresidente della

ha ottenuto il vermeil grande con in sovrappiù, il premio speciale delle Poste dell'Ecuador (globo ligneo sormontato dalla tartaruga darwiniana delle Galapagos).

Lo stesso Migliavacca ha avuto il vermeil per la collezione "Pionieri italiani negli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale".

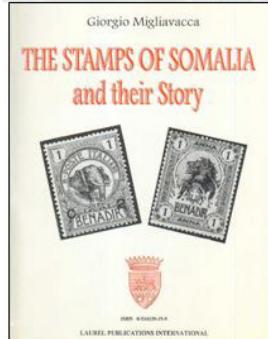
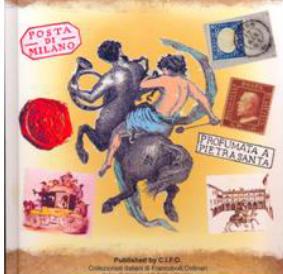
MILANOFIL 2006

GIORGIO MIGLIAVACCA
COMPENDIUM OF THE

HISTORY OF THE POSTS IN ITALY

FROM ANTIQUITY TO THE THIRD MILLENNIUM

Postage by Giorgio Migliavacca



CON I MIEI COMPLIMENTI
MIT FREUNDLICHEN EMPFEHLUNGEN
AVEC COMPLIMENTS
WITH COMPLIMENTS

Rag. GIORGIO MIGLIAVACCA
Corso Porta Romana, 18
20100 MILANO - ITALY
Tel. 02/87.15.88



Page 20 October 2016

Vol. 56, No. 4

British Caribbean Philatelic Journal

Federico Borromeo and Giorgio Migliavacca share study group's prestigious honors

By Charles Freeland

The Award Committee comprising Ed Barrow, Keith Moh and myself decided to make the following awards for 2015:

The Addiss Award

The Addiss award for lifetime contribution to philatelic writing and research is awarded to Federico Borromeo for his book on Nevis published by the British West Indies Study Circle.

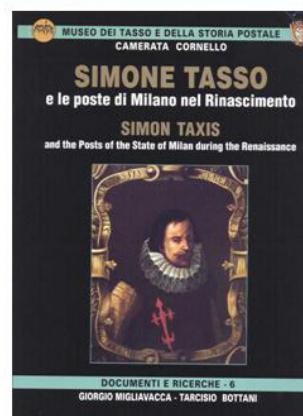
The Durnin Award

The Durnin award for the best research article in the BCPSC Journal goes to Giorgio Migliavacca for his ar-

title titled "Virgin Islands vs. St Thomas: How Tortola lost its battle for postal supremacy in the West Indies." The article was published in the April 2015 issue of the Journal.

Interestingly, neither of these awards went to native English (or American) speakers, demonstrating that a linguistic handicap is no impediment to winning our awards.

At our AGM in New York when I announced these awards, I used the opportunity to recall with deep regret, the recent death of my predecessor as chair of the Awards Committee and distinguished editor of this journal, Michel Forand.



IL 60° DELL'A.I.D.I.A.

Il presidente della A.I.D.I.A. di Firenze, architetto Gerolama Tamborrino ci ha informato che in occasione del convegno nazionale "Riqualificazione dello spazio pubblico" che si è svolto domenica 28 gennaio a Figline Valdarno, l'Associazione Italiana Donne Ingegneri ed Architetti "A.I.D.I.A. di Firenze" ha realizzato un giro filatelico speciale, composto da una cartolina postale e n. 3 cartoline originali a tiratura limitata nel numero si 50 copie, realizzate da Poste Italiane su ideazione A.I.D.I.A.

Le immagini delle cartoline sono state appositamente realizzate dalla nota ed affermata pittrice Franca Pisani <http://www.francapisani.com> .



Le cartoline sono affrancate con il francobollo emesso per i 60 anni dell'A.I.D.I.A.. ed un annullo speciale è stato impiegato il giorno dell'inaugurazione del convegno, al Palazzo Pretorio di Figline Valdarno l'ufficio temporaneo di Poste Italiane ha annullato i francobolli con un annullo commemorativo realizzato per l'evento su disegno A.I.D.I.A..

E' possibile richiedere il giro di cartoline tramite la mail rivolgendosi direttamente all'A.I.D.I.A. <http://www.aidia-italia.it/index.php/it/sedi/firenze> <https://it-it.facebook.com/aidiafirenze>

La segretaria del circolo Puccini Gabriella Pasquali



IL XVI COLLOQUIO

DI STORIA POSTALE

Organizzato da Bruno Crevato Selvaggi, si terrà il 17 febbraio a Prato, come di consueto presso l'Archivio di Stato, Palazzo Datini, via ser Lapo Mazzei, con il seguente titolo:

Posta ed emigrazione. Popoli in movimento, traversate, accoglienza.

PROGRAMMA

- 9,10 Saluti istituzionali di **Diana Toccafondi**, Direttore dell'Archivio di Stato di Prato
- **Andrea Giuntini**, Direttore dell'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus
- 9,30 **Lorenzo Carra**, Tracce postali dell'emigrazione mantovana nel mondo.
- 9,50 **Angelo Piermattei**, I viaggi transoceanici dei Viti, una famiglia di imprenditori
- 10,10 **Mario Coglitore**, Diaspore postali. Storie di donne e di confini.
- 10,30 **Paolo Guglielminetti**, Coloni europei costruttori ed utilizzatori delle linee ferroviarie africane
- 10,50 pausa caffè
- 11,00 **Thomas Mathà**, Emigrazione scienza: l'archivio Bertoloni
- 11,20 *presentazione dei fondi Pastormerlo e Guarducci all'Istituto*
- 11,40 **Giorgio Khouzam**, La posta europea
- 12,00 **Maria Grazia Chiappori**, Persecuzione e migrazione
- 12,20 **Simone Fagioli**, Andare, tornare, ricordare. Filippo Mazzei nell'iconografia Filatelica
- 12,40 **Donatella Schürzel**, Lettere da un progetto di ricerca
- 13,00 **Massimiliano Pezzi**, La fortunata carriera di un diplomatico borbonico a Costantinopoli nel Settecento (1740-1794)
- 13,20 **Michele Caso**, Per un'altra emigrazione: la formazione delle linee aeree a grande raggio verso Asia e Oceania
- 13,40 discussione e chiusura



Nell'immagine i partecipanti al colloquio del 2013

IL 62° CONVEGNO DI BERGAMO

di Vinicio Sesso

Organizzato dal Circolo Filatelico Bergamasco ed il Circolo Numismatico Bergamasco si terrà nei giorni 23 e 24 febbraio 2018 come di consueto presso lo STARHOTELS CRISTALLO PALACE in via Betty Ambiveri, 35-BG

I locali dello STARHOTELS CRISTALLO PALACE, nei giorni della manifestazione, **venerdì 23 febbraio dalle ore 15:00 alle ore 18:00 e sabato 24 febbraio dalle ore 9:00 alle ore 18:00 orario continuato**, ospiteranno una nutrita schiera di operatori commerciali provenienti da tutta Italia, nonché i funzionari di "Poste Italiane SpA" che allestiranno un apposito stand dedicato alla vendita di prodotti filatelici. Sarà presente, a disposizione dei collezionisti che visiteranno il Convegno, il noto perito filatelico Dr. Egidio Caffaz di Padova, che fornirà preziosi consigli, consulenze o, per chi fosse interessato, apposite perizie dei propri oggetti filatelici.

Il Circolo Filatelico Bergamasco, in occasione del **62° Convegno Filatelico**, proporrà una cartolina della serie "monumenti bergamaschi" relativa alla chiesa di San Bartolomeo.



Annullo speciale in collaborazione con Poste Italiane sabato 24 febbraio 2018 dalle ore 10:00 alle ore 16:00

In concomitanza con il Convegno filatelico, venerdì 23 e sabato 24 febbraio avrà luogo presso i saloni dello Starhotels Cristallo Palace di Bergamo anche il 52° Convegno numismatico nazionale, organizzato dal Circolo Numismatico Bergamasco. Numerosa la partecipazione di commercianti tra i più prestigiosi della numismatica italiana, che hanno prenotato tutti i tavoli disponibili; prevedibile un grande successo della manifestazione, grazie anche alla preannunciata presenza di visitatori da varie località, tra i quali segnaliamo i molti iscritti al sito web "La moneta". Saranno rappresentati come sempre tutti i settori della numismatica, dalle monete antiche alle regionali italiane, a quelle del regno, alla cartamoneta, alle medaglie, ai libri e documenti antichi e alle cartoline d'epoca.

La manifestazione è realizzata con il contributo di: UBI >< Banca, Pentole Agnelli, Caloni Trasporti e Logistica, Londa International, Studioeffe Grafica e Comunicazione, G.S.I. Security Group e Planetel e la preziosa collaborazione di: Unificato, Delcampe.net e Catalogo Specializzato

INGRESSO LIBERO

Per informazioni: viniciosesso@fastwebnet.it - Vinicio Sesso: 3421769908

VITTORIO MORANI

PRESENTA ALLA ROYAL A LONDRA OLTRE 500 FOGLI DELLA SUA COLLEZIONE DI TOSCANA

Si tratta di un importante evento per Vittorio in prima istanza ma anche per tutta la Filatelia italiana.

Già vincitore del Gran Premio a Notos in Grecia nel 2015 (nell'immagine la consegna del premio) e finalista a Finlandia 2017 ed Oro Grande a Brasilia 2017, ora Vittorio è stato invitato per giovedì 22 marzo dalla Royal Philatelic Society London a presentare la sua prestigiosa collezione



Hanno annunciato la loro presenza a Londra a seguito di Vittorio e della consorte Patrizia, rispettivamente: Lorenzo Carra, Claudio Ernesto Manzati, Thomas Mathà, Mario Mentaschi e la consorte Valeria, probabile anche la presenza di Paolo Guglielminetti e dell'Avv.to Papanti con consorte.

Chi fosse interessato a prendere parte alla pattuglia di italiani al seguito è pregato di contattare Lorenzo Carra via email a lorenzocarra@libero.it

Hanno collaborato in modo diretto o indiretto alla realizzazione e diffusione di questo numero: Mario Bonacina, Giuseppe Buffagni, Michele Caso, Elleci, Franco Laurenti, Claudio Ernesto Manzati, Roberto Monticini (Il Postalista), Davide Nicosia, Stefano Proserpio, Giuseppe Natoli Rivas, Libero Roda, Vinicio Sesso, Aniello Veneri, Gianni Vitale (alcune immagini ed informazioni sono state tratte da Google e/o da siti ufficiali internet)



CIFO Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari

Sede Sociale: Piazza Rimembranza 1, 10020 Pecetto Torinese –TO

Sede Legale: Dr. Claudio Manzati, Presidente, Via C. Pascarella 5, 20157 Milano

c.manzati@virgilio.it

Segreteria: Dr. Stefano Proserpio, Segr.-Tesoriere, Via S. Balestra 6, 22100 Como

segreteria@cifo.eu



Il Museo dei Tasso e della Storia Postale

Camerata Cornello (BG)

vi accoglie nei suoi spazi, in un ambiente medievale da favola
con le sue iniziative culturali

**uno dei borghi più belli d'Italia
documentazione storica postale e letteraria
visite guidate del Museo e del Borgo
mostre specializzate
edizioni dedicate
giornate tassiane
progetto internazionale "I Tasso e l'Europa 2011-2019"**



L'Europa delle comunicazioni converge sul Cornello dei Tasso

**Museo dei Tasso e della Storia Postale
Via Cornello, 22 - 24010 Camerata Cornello (BG)**

Visite guidate per scolaresche ed Associazioni
Info: 0345 43479 / www.museodeitasso.com / info@museodeitasso.com

